

A QUATTRO PASSI DAL

Non potevamo certo perderci la prima edizione di questa gara di regolarità organizzata dalla Scuderia Tricolore di Reggio Emilia: la Cuervo y Sobrinos Cup. E così l'equipaggio numero 51, a bordo di una Porsche 911 T del 1968 è andato alla scoperta per voi di un itinerario suggestivo e unico, lungo le strade panoramiche dei più rinomati passi alpini: Stelvio, Bernina, Gavia e Mortirolo, che per tre giorni hanno fatto da cornice alle storiche signore. 540 km di strade mozzafiato nel cuore delle Alpi e attraverso tre nazioni, Italia, Austria e Svizzera. Da ripetere assolutamente alla guida della vostra auto, nei prossimi mesi invernali, o perché no, la prossima primavera.

CIELO

testo di Himara Bottini, foto di Renè Photo e Dino Benassi

L'Alta Valtellina, immersa nel Parco Nazionale dello Stelvio, è una terra ricca di testimonianze artistiche e culturali, segni di altri tempi che nonostante il passare degli anni hanno mantenuto il loro fascino. Rispetto alle altre località turistiche montane, Bormio ne è considerato il centro più importante. Da questo paese millenario potete andare alla scoperta delle sue "onorate" valli, ciascuna con una sua storia e lontane origini.

PRIMO GIORNO

Importante località turistica estiva e invernale, **BORMIO** è nota, oltre che per lo sci, anche per le sue acque termali che, grazie alle proprietà curative, sono conosciute fin dai tempi degli antichi romani. Oggi sono sfruttate da due centri, i **Bagni di Bormio Spa Resort**, sorti nell'area dei Bagni Vecchi e dei Bagni Nuovi, a 3 Km da Bormio, e il **Bormio Terme**, fondato nel 1965 e situato all'interno del paese. Il centro storico di Bormio è meritevole di una visita, non solo per i suoi bellissimi negozi alla moda o per le botteghe ricche di prodotti tipici, ma anche perché è uno dei più importanti della provincia di Sondrio, e tra i meglio conservati di tutto l'arco alpino. Le sue numerose chiese e i palazzi permettono di ammirare tra le case e le antiche vie del centro storico, degli scorci unici su edifici, torri, portali di un passato oramai remoto e sulla celebre **Piazza del Kuerc**, detta anche Piazza Cavour, luogo d'incontro dei bormini e principale teatro delle manifestazioni del paese.

E proprio questa piazza ha applaudito i 60 equipaggi che, cronometro alla mano e motori caldi, sono partiti alla volta della **VAL MÜSTAIR**, affrontando il **Giogo di Santa Maria**, conosciuto anche come Passo dell'Umbra. Dall'alto dei suoi 2500 metri si gode una vista incredibile sulla Valle di Fraele, sulla Valtellina, sulla Val di Trafoi e sulla val Monastero, che prende il nome dal centro principale della Valle, un entusiasmante borgo in cui è custodito il **Monastero di San Giovanni**, antica abbazia benedettina e gioiello carolingio, costruito nell'VIII secolo per volere di Carlo Magno, e dal 1983 incluso nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO, per via dello straordinario ciclo di affreschi di epoca carolingia (IX secolo) che conserva.

Proseguite verso l'**OFENPASS**, detto anche il Passo del Forno per via delle numerose miniere esistenti nella zona. La strada che percorrerete è stata aperta nel 1871, e attraversa un bellissimo parco naturale svizzero, fino a oltre 2.000 metri d'altezza. I tornanti sono spettacolari, e gli equipaggi si sono sentiti spronati a correre con le macchine aperte, sotto lo sguardo curioso delle marmotte.

Giunti a **NAUDERS**, al confine con Italia, Austria e Svizzera, concedetevi una sosta su questo soleggiato altopiano a 1.400 metri di altitudine. Importante stazione doganale lungo la Via Claudia Augusta già in epoca romana, Nauders è oggi un rinomato centro d'artigianato e di villeggiatura, oltre che meta prediletta per gli amanti delle escursioni e per gli appassionati di mountain bike, mentre in inverno l'area sciistica di Bergkastel porta a un'altezza di 2.580 m.

Dopo un gustoso pranzo con le tipicità austriache, affrontate il suggestivo **PASSO RESIA**, non lontano dal confine italo-austriaco, che mette in comunicazione il Tirolo e l'Alto Adige, a 1.500 metri di altitudine. Alti ghiacciai da un lato, romantiche malghe con vista sui frutteti e idilliaci laghi di montagna, come il rinomato **lago di Resia**, una delle attrazioni naturali più apprezzate della Val Venosta, anche grazie all'effetto sorprendente provocato dal **campanile di Curon**, che affiora solitario dalle verdi acque del lago. Risalente al XIV secolo, apparteneva alla chiesa che, insieme a tutto il centro abitato, e a una parte di quello di Resia, sono stati abbattuti nel 1950 per realizzare una diga che ha unito il lago di Resia e quello di Curon con il lago di San Valentino alla Muta.

Prima di affrontare la ripida salita dello Stelvio e ridiscendere a Bormio,



LA PARTENZA DA PIAZZA DEL KUERC NEL CENTRO DI BORMIO...
...E L'ARRIVO





L'IMPEGNATIVO MA SPETTACOLARE PASSO DELLO STELVIO

è meritevole di una sosta **GLORENZA**, idillicamente circondata da prati e campi, nella Val Venosta. Questo piccolo gioiello situato a 907 metri di altitudine, fa parte dell'associazione "I borghi più belli d'Italia" e si caratterizza non solo per le mura medievali, perfettamente conservate, ma anche per essere la città più piccola dell'Alto Adige. A questo punto non vi resta che il temuto **PASSO DELLO STELVIO**. Gli equipaggi hanno raggiunto i suoi 2758 metri ingaggiati nell'impegnativa prova di media con ben tre rilevamenti segreti, e dopo aver affrontato la ripida e temuta salita. Sulla sua vetta, incastonato tra le cime dell'Ortles Cevedale, il ghiacciaio dello Stelvio raggiunge fino ai 3450 metri di quota ed è diventata una ricercata meta scistica estiva.

SECONDO GIORNO

Raggiungete la Svizzera costeggiando la ferrovia del caratteristico **trenino rosso del Bernina**, che collega **TIRANO**, in provincia di Sondrio, con la famosissima ed esclusiva St. Moritz. Nel luglio del 2008 l'UNESCO ha dichiarato le linee dell'Albula e del Bernina Patrimonio Mondiale proprio grazie all'unicità del tracciato, costellato da un'architettura ferroviaria spettacolare, gole profonde, gelidi ghiacciai e clima mediterraneo. Lasciate alle spalle Tirano e Poschiavo, af-

frontate il **PASSO DEL BERNINA**, un valico alpino a 2.323 metri d'altezza e, giunti in vetta, osservate il caratteristico **lago Bianco** con le sue due dighe, chiamate diga Nord e diga Sud, costruite solo all'inizio del secolo scorso per unire i laghi del Bernina. Vi consiglio di sostare nello storico **Albergo Ospizio Bernina**, e di assaporare il tipico "pranzo alpino", che tanto ha ritemprato piloti e navigatori dopo aver sfidato le intemperie ed essere stati accolti da un clima ovattato e nevoso, a fine giugno... Nel pomeriggio sfilate per le vie del centro storico di **ST. MORITZ**, in assoluto una delle più scintillanti località del turismo invernale e tra le più conosciute al mondo. Il suo leggendario clima secco e frizzante viene definito "clima champagne" e si dice che qui il sole splenda in media 322 giorni l'anno, tanto da attirare addirittura più visitatori nella stagione estiva. In tutto il mondo St. Moritz significa stile, eleganza e classe. Da St. Moritz a **LIVIGNO** il passo è breve. Attraverso il **Tunnel Munt la Schera**, conosciuto anche come Passo del Gallo, una galleria aperta nel

1965 e lunga 3,4 chilometri, passerete in men che non si dica dalla Svizzera all'Italia. Verde lussureggiante nei mesi estivi, candida e ovattata durante quelli invernali, circondata da montagne che raggiungono quasi i 3000 metri, Livigno è nota sia per le sue lunghe piste e la natura intatta, sia perché zona extra-doganale, che gode di particolari sgravi fiscali e facilitazioni, risultando il luogo più conveniente dove farsi tentare...

Lasciate alle spalle Livigno, percorrete i dolci tornanti del **PASSO DEL FOSCAGNO**, che mette in comunicazione con la Valdidentro e la Valtellina. Prima di ritornare a Bormio, fate un ultimo sforzo e percorrete il **PASSO DEL FORCOLA**. A fare da cornice alle splendide auto storiche, tra un secondo e l'altro scandito dai cronometri, un inaspettato arcobaleno ha accolto i concorrenti all'arrivo in piazza del Kuerc, a Bormio.

TERZO GIORNO

Partite alla volta del Passo Gavia, ma prima fermatevi a **SANTA CATERINA VALFURVA**. Vera e propria oasi di pace e serenità, Santa Caterina offre 35 chilometri di piste da sci, sentieri ben segnalati dove poter passeggiare a piedi o con le ciaspole, fitti boschi e prati dove praticare l'escursionismo, alte cime da conquistare, percorsi sui quali pedalare in mountain bike e meraviglie della natura da scoprire a cavallo.

Curve mozzafiato, strapiombi da togliere il respiro, scorci di laghi e prati a perdita d'occhio... questo è il **PASSO GAVIA**, certamente il più impegnativo del vostro weekend, ma anche il più spettacolare. La discesa, ripidissima e stretta, ha tenuto alto il livello di attenzione dei piloti.

Sulla sua sommità, a 2.621 metri d'altezza, è situato un caratteristico laghetto alpino, chiamato **lago Bianco** per la limpidezza delle sue acque. Sulla sua riva vi è collocato uno stupendo crocifisso intagliato nel legno. Quest'artistico manufatto è stato posizionato qui da un giovane, in segno di ringraziamento per essere sopravvissuto a un'improvvisa bufera di neve, che lo colse di sorpresa mentre transitava dal Passo con la moglie e la madre. Da qui goderete di una vista incomparabile sul gruppo dell'Ortles e su quello dell'Adamello.

Ultimo ma non meno importante, resta il **PASSO DEL MORTIROLO**, situato a 1852 metri di altitudine e detto anche Passo della Foppa. Ampia conca con prati e boschi, il Mortirolo vanta cime che sfiorano i 3000 metri di altitudine, ed è un'accattivante meta estiva con tanto di laghetto, che offre percorsi e passeggiate, alberghi e ristoranti in cui assaggiare le tipiche specialità di montagna. Grande è l'entusiasmo tra gli equipaggi, che si sono già dati appuntamento all'edizione del 2014. Come ha riscontrato Giordano Mozzi, vincitore della Cuervo y Sobrinos Cup: "L'equilibrio tra competizione e convivialità è stato molto appagante. Questi percorsi ti permettono di gustare la strada in ogni curva e di ammirare paesaggi da favola. Ogni tornante è un nuovo panorama e un bel ricordo da portare a casa..."



IL LAGO RESIA CON IL SUGGERITIVO CAMPANILE DI CURON, SULLO SFONDO, CHE AFFIORA SOLITARIO DALLE ACQUE SOTTO SULLA STRADA PER LIVIGNO, ATTRAVERSO IL PASSO DEL GALLO



ALESSANDRO FRANZI E FEDERICA ETTER SU AC ACE DEL 1955

MARZIO VILLA E MARIA CRISTINA ABELLO

ERMES CON LA FIGLIA ALESSIA FORMILAN

I VINCITORI STEFANIA BIANCA E GIORDANO MOZZI E, AL CENTRO, MARINO MARASTONI



INFO

www.cuervosobrinoscup.com
www.scuderiatricolore.re.it

DOVE DORMIRE

Grand Hotel Bagni Nuovi

Inaugurato nel 1836, si presenta come un gioiello dell'architettura liberty, rispecchiante i gusti e i fasti della Bella Epoque. Immerso in un parco monumentale, vi è annesso il Centro Termale SPA & Benessere Bagni Nuovi, che offre oltre 30 servizi termali articolati in un percorso sia interno sia esterno, tutto l'anno. Dal parco si accede anche al Centro Termale SPA & Benessere Bagni Vecchi.

Via Bagni Nuovi, 7
23038 Valdidentro (SO)
Tel. 0342.910131
info@bagnidibormio.it
www.bagnidibormio.it



DOVE MANGIARE

Hotel Restaurant Mein Almhof

Hotel con accesso diretto alle piste del comprensorio sciistico di Nauders - Reschenpass, ampio centro benessere con piscine e saune, e ristorante alla carta, anche in terrazza, che serve pizza, piatti internazionali e specialità austriache a base di Gulasch di cervo, spätzle e zuppa di erbe.

Hotel Restaurant "Mein Almhof"
A-6543 Nauders am Reschenpass -
Tirolo/Austria - Tel. 43(0)5473.87313.
almhof@tirol-hotels.com,
www.meinalmhof.at

Albergo Ospizio Bernina

Come in passato le stagioni portano con sé lo stesso freddo, gli stessi colori e profumi, e la polenta e il risotto hanno lo stesso sapore di una volta, con in più il comfort moderno e l'accoglienza tipica di un albergo a gestione familiare. Ottima anche la zuppa d'orzo calda.

CH - 7710 Ospizio Bernina (GR)
Tel. +41(0)81.8440303

info@bernina-hospiz.ch
bernina-hospiz.ch



I PROSSIMI APPUNTAMENTI CON LE CLASSIC CAR

OTTOBRE

Sabato 5 e domenica 6

Campagne e Cascine

Giunta alla sua XI edizione, è una due giorni dedicata agli appassionati del cronometro ma anche a chi vuole lasciarsi affascinare dal fiume, dalle campagne e dalle cascate, oltre che dal cuore medioevale della città del Torrazzo. Il tutto unito ai piaceri della gastronomia e all'accoglienza tipica della città di Cremona.
www.scuderia3t.it

Eva al Volante

Gara di regolarità per auto storiche, riservata alle pilotesse. Per la V edizione l'ASI ha scelto il golfo più romantico della Liguria di Levante, quello della Spezia, che rac-

chiude i due gioielli di Lerici e Portovenere.
www.asifed.it

Da mercoledì 9 a domenica 13

Targa Florio Classic

Evento ufficiale di regolarità che rilancia la leggendaria Targa, è una gara riservata alle vetture d'epoca costruite dal 1906 al 1977. La competizione valorizzerà al meglio il Circuito delle Madonie, vera anima della Targa Florio, senza trascurare l'aspetto turistico e culturale lungo le suggestive strade della Sicilia.
www.targaflorioclassic.com

Da giovedì 17 a domenica 20

Montecarlo - Sestriere

Gara di regolarità per auto storiche, con partenza dal Colle del Sestriere e arri-

vo sul lungomare del Principato di Monaco. I forti colori dell'autunno, i prelibati sapori enogastronomici delle Valli Olimpiche e della Provincia Granda, e le mitiche valli delle Alpi Marittime, ripropongono un appuntamento di fine stagione per chi vuole guidare sulle strade che hanno visto nascere le più importanti storie dell'automobilismo sportivo.
www.promautoracing.com

Sabato 12

Trofeo Milano

La città di Milano accoglie con entusiasmo le 100 auto che sfileranno alla VII edizione di questa manifestazione di regolarità di auto storiche, organizzata dal CMAE. www.cmae.it

Per gli altri appuntamenti:
www.garedepoca.com

